



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE
E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

00185 Roma - Viale del Castro Pretorio 105 - Tel. 06/49210425 - Fax 06/4959302

P.I. 00916801004 - C.F. 00608860581

CHIARIMENTI

“Servizio di manutenzione dei software applicativi dell’Indice SBN e di Polo SbnWeb”.

1) Non è prevista una presa visione del software e degli ambienti di sviluppo. E’ possibile avere una copia degli stessi o visionarli presso ICCU? E’ fondamentale verificare se esistono sistemi di UnitTesting e come sono le procedure di deploy dei vari ambienti. Verificare gli script di partenza e le politiche del fail over visti anche i recenti problemi che il sistema ha avuto. Ritengo fondamentale per una corretta valutazione dei rischi e dei costi mettere i concorrenti in grado di verificare in modo puntuale le scelte tecniche e sistemistiche adottate anche per consentire di formulare adeguate proposte migliorative che solo in questo modo possono essere individuate in fase di gara. Sarebbe assurdo scoprire dopo aver avuto l’aggiudicazione che vi sono interventi manuali molto dispendiosi nei processi attualmente in essere che ci verranno illustrati solo durante i 15gg di passaggio di consegne.

E’ consentito ai concorrenti l’accesso al codice sorgente concordando con l’ICCU la data e l’orario per tale accesso. L’accesso suddetto è permesso solo in visualizzazione senza possibilità di estrarre o copiare parti del codice sorgente utilizzando una postazione presso l’ICCU.

Gli aspetti sistemistici non sono oggetto della fornitura, ma per maggiori informazioni è consultabile il Capitolato della gara per il *Servizio di assistenza funzionale, assistenza sistemistica, gestione e conduzione operativa del Centro Elaborazione Dati dell’Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche* (v.

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2013/Capitolato_tecnico_CED_2013-1.pdf)

Gli ambienti di sviluppo sono documentati nel Capitolato tecnico (v. Cap. 2.2, 2.3, 6.1 e 6.2). Oggetto della gara è la manutenzione del software applicativo e non gli aspetti sistemistici che sono a carico del CED. Non vi sono interventi manuali nei processi. Per l’aggiornamento del software, il fornitore mette a disposizione il file .ear che viene ‘deployato’ sull’ambiente di collaudo e di esercizio dell’Indice a cura del CED, e sul solo ambiente di collaudo di SbnWeb a cura dal fornitore stesso, essendo a carico dei Poli l’aggiornamento degli sistemi periferici locali.

2) Quello che voi definite “Servizio di assistenza al fornitore subentrante” dove deve avvenire? Sede dell’ICCU, sede del fornitore subentrante o sede del fornitore uscente? O è a discrezione del subentrante deciderne i luoghi, le modalità i giorni e gli orari? Almeno tutta la documentazione interna che l’attuale fornitore mantiene dovrebbe essere già fornita ai concorrenti per un dettagliata valutazione come allegato del presente bando o durante la presa visione (non prevista).

Presso la sede dell’ICCU. Modalità, giorni e orari saranno da indicare nell’offerta. La documentazione è disponibile e consultabile presso ICCU.

3) Nella descrizione dell’attuale infrastruttura manca completamente la descrizione del numero delle risorse attualmente messe in campo dall’attuale fornitore o che sono state richieste all’attuale

fornitore da parte dell'ICCU nel precedente bando. Sarebbe utile avere tale dato per comprendere le risorse attualmente in uso.

Il precedente bando non è comparabile con quello attuale. La valutazione del numero di risorse da impegnare dovrà essere effettuata sulla base della quantità di software, indicata nel Capitolato in termini di punti funzione, di cui si deve garantire la manutenzione correttiva nel rispetto dei livelli di servizio richiesti, e sulla base delle percentuali indicate per le altre attività. Dal sistema di segnalazione dei malfunzionamenti, reso accessibile ai concorrenti, sono desumibili la quantità, la frequenza e la tipologia di segnalazioni. Come riportato nel Disciplinare, la valutazione non si baserà soltanto sulla quantità complessiva delle risorse professionali previste; gli elementi qualitativi, desunti dai curricula, concorreranno al giudizio finale.

4) Dall'attuale capitolato sembra che l'aggiudicatario non abbia alcuna responsabilità nella gestione sistemistica e nella conduzione dei sistemi, questa interpretazione è corretta? Nel qual caso come avviene l'interazione con la società che si occupa della conduzione?

L'interpretazione è corretta. L'interazione avviene tramite il responsabile dell'ICCU.

5) Non è chiaro se l'aggiudicatario avrà facoltà di segnalare migliorie all'infrastruttura di servizio o agire nell'area di gestione sistemistica.

E' compito dell'aggiudicatario segnalare migliorie od errori nella configurazione delle risorse delle macchine virtuali? Nel caso sia rilevati problemi imputati al software è possibile per l'aggiudicatario verificare se invece non sia derivanti da erronee configurazioni degli applicativi di sistema? Nel qual caso quale procedura è prevista per dirimere questioni relative?

Unico referente per l'aggiudicatario è il responsabile dell'ICCU, che si farà carico delle dovute verifiche sugli aspetti sistemistici e su quelli applicativi.

6) Per quanto riguarda le migliorie: l'aggiudicatario può proporre come parte delle migliorie la fornitura di una infrastruttura HW e software di base diversa che sia in grado di erogare prestazioni migliori e che metta l'aggiudicatario in grado di gestire in modo migliore l'ottimizzazione dei sistemi HW? Se inoltre tale infrastruttura riducesse enormemente i costi di ICCU relativi alle licenze di database e sistema operativo questa sarebbe valutata in modo positivo? Occorre un preventivo accordo con l'attuale società che si occupa della conduzione del CED?

Gli aspetti sistemistici sono esclusi dalla fornitura.

7) L'attuale sistema di segnalazione dei ticket risulta completamente sprovvisto del legame con il sistema di gestione dei sorgenti degli applicativi, può essere fornita come miglioria l'utilizzo di software diversi da mantis?

Il sistema di segnalazione dei malfunzionamenti non è oggetto della fornitura ed è citato solo perché si fa obbligo al fornitore di utilizzarlo.

Esiste un sistema di gestione delle configurazione e repository dei sorgenti?

Esiste un repository per il versioning dei sorgenti (CVS).

8) Accesso da remoto ai sistemi. L'aggiudicatario può lavorare sui sistemi di ICCU collegandosi da remoto?

Sì.

E' possibile replicare gli ambienti di sviluppo ed esercizio in sistemi esterni gestiti dall'aggiudicatario?

Sì, se ci si riferisce al software, no se ci si riferisce ai dati dell'Indice di esercizio.

Quale è la disponibilità di degli ambienti di collaudo nell'arco della giornata?

Lunedì-venerdì ore 8:00-21:00; sabato ore 8:00-19:00.

9) Accettazione delle correzioni e messa in produzione. Come avviene nel dettaglio questa fase?
Chi autorizza la messa in produzione?

Il responsabile dell'ICCU.

Come avvengono gli acceptance test di tale fase?

Con la verifica delle funzionalità. Se il tipo di malfunzionamento lo consente, la verifica viene effettuata dall'ICCU. Nel caso non sia possibile, direttamente dai Poli in esercizio.

Attualmente che frequenza c'è nei rilasci?

Non esiste una cadenza fissa.